

Contro la crisi, l'Unione fa la forza

In occasione dell'assemblea dei soci, l'Unione Industriali Grafici e Cartotecnici di Milano ha voluto incontrare gli associati e la stampa di settore per discutere delle difficoltà del presente e delle opportunità del futuro. Il meeting ha anche fatto da cornice alla presentazione di un nuovo e interessante volume, dal titolo curioso e stuzzicante: "L'Unione fa la forza".

Paola Bonfanti

Il mondo della grafica e della cartotecnica di Milano e provincia si è riunito lo scorso 19 maggio in occasione dell'assemblea dei soci dell'Unione Industriali. "Questo incontro rappresenta un'opportunità per cercare di comprendere il momento presente e per riflettere sul futuro dei nostri settori", ha dichiarato Federico Cherubini, presidente in carica dell'Unione, in apertura dei

lavori. Del resto, il tema all'ordine del giorno non poteva che essere la crisi economica e finanziaria dei mercati internazionali e il periodo particolarmente complesso con il quale anche i settori industriali della grafica, della cartotecnica e della trasformazione della carta devono confrontarsi giorno dopo giorno. Un tema delicato e complesso che l'Associazione ha voluto affrontare con



L'Unione fa la forza

Non si tratta di uno slogan scelto dall'Associazione per l'incontro di maggio, ma del titolo del nuovo volume, frutto di una collaborazione tra Unione Industriali e Centro di Studi Grafici di Milano, presentato proprio in occasione del meeting primaverile. "L'Unione fa la forza: un titolo significativo che rispecchia la capacità degli uomini di agire moralmente e intellettualmente e che conferma il valore caratteriale della storia della nostra Associazione", ha detto Virginio Motta durante il suo intervento. Il volume, curato da Francesco Oppi e alla cui realizzazione hanno contribuito più persone, ripercorre con un'attenta analisi storica, sociologica e di costume le tappe più significative della storia dell'industria grafica e cartotecnica milanese, dagli albori fino ai nostri giorni. Una scelta che in questo momento particolare acquista ancora più valore: "Con uno sguardo al passato si può più facilmente comprendere il momento presente e riflettere sul futuro dell'industria grafica editoriale e cartotecnica", ha sottolineato Massimo Dradi, presidente del Centro di Studi Grafici di Milano, chiamato a illustrare il volume insieme a Francesco Oppi. Ricco di illustrazioni e di aneddoti, il libro ricorda i grandi protagonisti dell'editoria e della stampa di Milano e provincia. E non manca di soffermarsi sulle correlazioni tra i momenti topici della storia dell'industria grafica e cartotecnica meneghina e la vita associativa, da sempre centro attivo e propositivo delle attività del settore. Del resto, "Formazione professionale, ricerca tecnologica, organizzazione di mostre e fiere e promozione della cultura grafica sono tutte quelle attività che hanno fatto la storia del nostro settore e delle nostre aziende e al loro sviluppo l'Unione ha contribuito fortemente, senza mai trascurare i propri compiti istituzionali di tutela di imprese e imprenditori o il ruolo di mediazione con maestranze e parti sociali", ha concluso Oppi. Durante una piccola cerimonia in chiusura dei lavori, il volume è stato consegnato a tutti i soci fondatori dell'Unione Industriali.



La copertina del volume "L'Unione fa la forza"

realismo e con serenità, e non senza aprire qualche piccolo spiraglio di ottimismo per i prossimi anni: "Non siamo di fronte a una crisi congiunturale, ma a una crisi strutturale che modifica profondamente i potenziali di crescita mondiali. Le analisi appaiono concordi nel prevedere una ripresa, seppur molto timida e lenta, solo a partire dal 2010 – ha spiegato il presidente Cherubini - Nel frattempo però qualche segnale di miglioramento della situazione economica comincia a emergere, dai dati ISAE, che nell'aprile scorso hanno rilevato un aumento di fiducia dei consumatori italiani, e dai dati del Centro Studi di Confindustria, che, sempre in riferimento ad aprile 2009, hanno indicato un aumento della produzione industriale". L'intervento successivo, quello di Virginio Motta, past-president dell'Unione, ha contribuito a tenere alto il morale: "L'assemblea di un'Associazione dovrebbe essere una festa – ha esordito Motta – Tutti dovrebbero partecipare per incontrarsi, rivedersi e confrontarsi. L'Associazione rappresenta la memoria storica del nostro settore e in tutti gli anni di attività ha mostrato una forte efficienza organizzativa contribuendo al miglioramento della cultura imprenditoriale e alla diffusione di una maggiore conoscenza umana e dando sostegno concreto al processo di sviluppo del settore stesso. Nell'Associazione tutti dovrebbero unire le proprie energie per creare un mondo imprendito-

riale migliore capace di affrontare anche questi periodi di depressione economica". Due modi diversi, quelli dei due presidenti, per esprimere uno stesso concetto: "L'Unione fa la forza", come recita, non a caso, il titolo di un nuovo volume realizzato dall'Unione, che è stato protagonista della seconda parte del meeting milanese.

Analisi di mercato – L'industria grafica

È toccato come sempre ad Alessandro Nova, docente del Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi e curatore del rapporto annuale di Assografici, illustrare la situazione del mercato grafico nazionale. Non deve certo stupire il fatto che il 2008 venga descritto come anno difficile e complesso, segnato dal crollo repentino dei livelli di attività produttiva nel secondo semestre e dal manifestarsi di crisi aziendali. Come risultato, la produzione del settore grafico è scesa del 5,5% rispetto al 2007 e altrettanto negativo si è rivelato il bilancio del fatturato, stimato in 11,1 miliardi di euro, ovvero in calo del 5,2% sull'anno precedente. Unica nota positiva, l'export che nel corso del 2008 è cresciuto di 7,3 punti percentuali.

Dall'analisi per segmenti produttivi si evince che a soffrire maggiormente è stato il comparto editoriale. Tale caduta della grafica editoriale deve essere riportata all'andamento



Federico Cherubini, presidente Unione Industriali Grafici di Milano, alle sue spalle Massimo Villani, direttore generale



Virginio Motta, Past Presidente dell'Unione



Francesco Oppi, curatore del volume L'Unione fa la forza



Alessandro Nova, docente del Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi

negativo dei consumi e ai forti tagli operati dagli editori ai collaterali allegati a quotidiani e periodici. Secondo i dati di Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali), la vendita di libri abbinati a quotidiani è scesa del 57,4% e si è, di conseguenza, molto

ridotto anche il peso degli allegati sul fatturato editoriale (dal 14% nel 2000 al 6% nel 2008). Seppur in misura minore, è calato anche il segmento delle riviste a causa di una concomitanza di fenomeni, quali la diminuzione degli investimenti pub-

blicitari, una minore diffusione e il generale calo dei consumi. Soffrono i quotidiani e soprattutto, dato ancor più indicativo del malessere generale, anche la free press subisce per la prima volta il contraccolpo del calo di pubblicità.

Il panorama è decisamente più sereno per il segmento degli stampati pubblicitari e commerciali, che nel 2008 ha registrato una crescita di 1,3 punti percentuali. Il quadro complessivo mostra che il settore ha evidenziato un andamento favorevole per tutto il primo semestre, mentre nel secondo si è verificato un generale rallentamento, soprattutto sui fronti della domanda di applicazioni digitali e della moduliistica (-11,8%). A contribuire alla tenuta della stampa commerciale e pubblicitaria sono stati la domanda della grande distribuzione e l'andamento del direct marketing.

Per aiutarci a comprendere meglio

la situazione dell'industria grafica nel nostro Paese, il prof. Nova ha tracciato il quadro complessivo del comparto grafico europeo, da utilizzare quale termine di paragone. Ebbene, anche nei 27 Paesi dell'Unione Europea si è verificato un rallentamento, seppur meno incisivo di quello del nostro Paese: la produzione complessiva del settore della grafica del vecchio continente è infatti calata del 2,5%, mentre la flessione del fatturato è stata di 0,3 punti percentuali.

L'industria cartotecnica trasformatrice

Non sono molto diversi gli scenari del settore cartotecnico trasformatore descritti dalle indagini di Assografici. Il segmento ha infatti evidenziato nel 2008 un calo della produzione del 3,2%, legato alla flessione della produzione di imballaggi in carta e cartone (-3,3%) e alla riduzione della produzione cartotecnica (-2,2%). Stessa situazione sul fronte del fatturato, laddove il giro d'affari del 2008, stimato in 7,1 miliardi di euro, si è ridotto di 1,1% rispetto al 2007.

In generale, il settore cartotecnico trasformatore ha sofferto molto durante tutto l'anno, ma ha visto la situazione peggiorare ulteriormente negli ultimi mesi del 2008, a fronte del calo dei consumi nazionali e delle difficoltà vissute dai principali mercati di sbocco, quali farmaceutica, food e beverage, moda. L'analisi per segmento produttivo mostra un calo generalizzato per le varie tipologie di imballaggio in carta e cartone.

Anche a livello europeo, l'industria cartotecnica trasformatrice registra risultati negativi.

UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
Milano MI

L'industria grafica a Milano

Erano 4.907 le imprese della stampa e dell'editoria e 655 quelle della filiera della carta attive a fine 2008 nella provincia di Milano. Rispetto al 2007, il loro numero è dunque aumentato rispettivamente di 7,4 e di 6,9 punti percentuali. A essere andato particolarmente bene nel contesto dell'industria grafica meneghina è stato l'export: nel 2008 le esportazioni hanno infatti raggiunto quota 228 milioni di euro (+30,9% sul 2007), pari al 27% del totale nazionale. Diverso il quadro della cartotecnica della provincia di Milano che, con un fatturato del valore di 269 milioni di euro, ha registrato un calo di 4,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Plastificatrice con Mettifoglio e Taglio Automatico

• Plastificatrice con mettifoglio e taglio automatico



Modello FA 800

- ✓ Formato massimo carta 780x1040 mm
- ✓ Formato minimo carta 300x400 mm
- ✓ Grammatatura carta da 125 a 500 gr/m²
- ✓ Velocità max plastificazione 40 m/min

Modello FA 1000

- ✓ Formato massimo carta 1040x780 mm
- ✓ Formato minimo carta 300x400 mm
- ✓ Grammatatura carta da 125 a 500 gr/m²
- ✓ Velocità max plastificazione 40 m/min

• Plastificatrice semiautomatiche nei modelli FTP 720 e FTP 920



Modelli FTP 720 e FTP 920

- ✓ Formato massimo carta 82x104 mm FTP 920
- ✓ Formato massimo carta 62x88 mm FTP 720
- ✓ Grammatatura carta da 110 a 450 gr al mq
- ✓ Velocità da 0 a 40 mt al minuto
- ✓ Dispositivo di taglio
- ✓ Sistema oleodinamico di pressione del cilindro
- ✓ Peso Kg 700



TECNOLOGIE PER LA STAMPA

FTP

Macchine Grafiche e Cartotecniche

27028 San Martino Siccomario (PV) - Via Montanari, 5
Tel. 0382 498.861 r.a. - Telefax 0382 498.111
http://www.f-t-p.it • E-Mail: info@f-t-p.it